

- I **“Centri di Evangelizzazione”** e il **“Cammino della Pace”** (Kerigma, Filoteia, Metanoia, Koinonia e Martirya) della Comunità Cattolica Shalom
- Le **“Scuole della Pace”** e i **“Giovani per la Pace”** della Comunità di S. Egidio
- L’ **“Année pour Dieu”** e le **“Missions Resplandor”** dei Foyer de Charité
- **Hijos de Hogares Nuevos**: la pastorale giovanile inserita nella pastorale familiare nel movimento Hogares Nuevos
- I gruppi di **“Youth for Christ”** dell’associazione Couples for Christ
- Le **“Scuole di Missione”** dell’Institute for World Evangelization
- I **Corsi estivi di formazione**, le **“Scuole 23:30” di discernimento vocazionale**, le **“Scuole Gen”** (permanenti e temporanee), i **Genfest** (internazionali e nazionali), la **Settimana Mondo Unito**, del Movimento dei Focolari
- La **“Scuola di vita”** del Movimento di Schönstatt
- I **“Seminari di vita nuova nello Spirito Santo”** del Rinnovamento Carismatico
- La **“Scuola di comunità”** e i gruppi de **“I Cavalieri”** del movimento di Comunione e Liberazione
- L’**Evangelizzazione di strada**, il corso **“Arte di Amare”** e la **“Cittadella Cielo”**, dell’Associazione Nuovi Orizzonti

Per saperne di più rimandiamo ai testi completi delle relazioni presenti sul nostro sito:

<http://www.laityfamilylife.va/content/laityfamilylife/it/news/2018/un-tesoro-di-esperienze.html>



**DICASTERIUM
PRO LAICIS FAMILIA ET VITA**

L’annuncio della fede e la proposta vocazionale ai giovani nei Movimenti ecclesiali. **(Sintesi delle relazioni dei Movimenti)**

Il 19 giugno 2018 si è tenuto a Roma il consueto *Incontro annuale con i moderatori generali delle associazioni laicali, dei movimenti ecclesiali e delle nuove comunità*, promosso dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, durante il quale le circa 50 realtà ecclesiali convocate hanno riflettuto sul tema del Sinodo dei Vescovi: *“I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”*.

I partecipanti sono stati invitati a presentare le iniziative apostoliche rivolte ai giovani, o intraprese dai giovani stessi, nei due ambiti dell’annuncio della fede e della vocazione, che sono state attuate con successo all’interno del proprio gruppo ecclesiale. Si è trattato, dunque, di presentare, non progetti teorici o idee per il futuro, ma ciò che già è stato fatto o si sta facendo e che si è dimostrato efficace nell’ambito della pastorale giovanile. Presentiamo qui una sintesi dei punti principali che emergono dalle relazioni scritte che i partecipanti all’incontro ci hanno inviato.

Aspetti dell'educazione alla fede

- **Incontro con testimoni attraenti:** i giovani non sono attratti da una teoria o da un codice etico, ma da qualcosa che chiama in causa il loro desiderio di felicità. Quando incontrano persone veramente felici, che in Cristo hanno trovato la loro felicità, la risposta a tutte le loro domande, e la possibilità di vivere in modo pieno tutti gli aspetti della vita (studio, lavoro, famiglia, amicizie, affettività, etc.), allora ne rimangono affascinati e desiderano quella stessa felicità e quella pienezza che vedono in tali "testimoni".
- **Accompagnamento personale:** necessario soprattutto nell'età dell'adolescenza con tutte le sue domande, inquietudini, dubbi, ma anche dopo i 30 anni, quando il mistero della vita torna a presentarsi con forza dopo i primi fallimenti e le delusioni sperimentate.
- **Cura della vita interiore:** conoscenza approfondita della figura di Cristo come persona vivente con la quale stabilire una relazione vera e duratura; introduzione alla vita di preghiera; iniziazione ad una relazione personale con la Parola di Dio.
- **Dimensione comunitaria:** importanza di un gruppo ristretto dove sentirsi liberi di parlare di sé, dove si esce dall'anonimato, dove ci si sente capiti, ma anche, partendo dalla prima esperienza nel gruppo ristretto, il passaggio ad una fase successiva con la scoperta che la Chiesa stessa è "comunità", ambiente familiare e fraterno.
- **Attività di solidarietà sociale e di servizio:** scoperta della bellezza e della gioia che si prova nel mettersi a servizio degli altri, soprattutto di chi è in situazioni di

- **Scuole di formazione di leaders:** per avere sempre un nucleo ben preparato di giovani che annunciano il Vangelo ad altri giovani, e che facciano da "trascinatori" e animatori nella pastorale giovanile.
- **Vita in comunità** (soprattutto per giovani che vengono da esperienze di dipendenza, di abusi e violenza, di sbandamento, ma non solo): scoprire in un clima di famiglia (come membri della famiglia, non come "ospiti") che le proprie ferite possono diventare la via per sperimentare il passaggio salvifico di Gesù; la scoperta di una vita ordinata e sana, nei ritmi di lavoro e preghiera, che permette di distaccarsi dal disordine e dal caos per vivere come un "sanatorio spirituale" che ripulisce la vita da tante intossicazioni.
- **Elaborazione di progetti di azione e di sviluppo sociale:** riunendosi e riflettendo in gruppo i giovani sono stimolati ad impegnarsi nel proprio ambiente di studio e di lavoro, rafforzando così le proprie convinzioni di fede e sviluppando le virtù e le abilità personali necessarie per influire positivamente nella realtà.

Alcune esperienze già in atto che hanno dato frutti

- **Revolução Jesus e PHN (Por hoje não)** della Comunità Canção Nova
- **Il post-cresima** del Cammino Neocatecumenale
- **Il metodo pastorale dei 4 passi: incontro personale, scoperta della chiamata, decisione personale, incorporazione nella vita della Chiesa** della Comunità dell'Emmanuel

specificamente indirizzate ai giovani: una nuova proposta di questi momenti forti dell'anno liturgico ai giovani, che si sentono attratti da queste ricorrenze anche per il loro alto contenuto emotivo.

- **Adorazione eucaristica:** una riscoperta del silenzio interiore davanti a Dio e la gioia di imparare ad ascoltare la voce di Dio che ci parla nell'intimo.
- **Veglie per i giovani:** la riscoperta della notte come tempo privilegiato di incontro con Dio e con gli altri e non di trasgressione e di stordimento.
- **Corsi speciali di formazione sull'affettività e la sessualità** (offerti nelle scuole, nei teatri pubblici, nelle parrocchie): partendo da questi argomenti molto sentiti dai giovani, i corsi diventano un'occasione per far loro scoprire la bellezza del messaggio cristiano in quanto tale.
- **Centri vocazionali:** un team formato da laici (sposati e celibi) ed un sacerdote che si riunisce mensilmente, in gruppo, con quei giovani che hanno manifestato i primi segni di chiamata vocazionale o che sono interessati a discernere, per aiutarli a maturare la propria personale decisione di entrare in seminario o nella vita consacrata. Gli incontri alternano ciclicamente *lectio divina* e confronto con la Parola, condivisione delle esperienze personali, celebrazione dell'Eucarestia, uscita di gruppo in santuari e luoghi di pellegrinaggio.
- **Utilizzo del web e dei social media:** percorsi di formazione e di accompagnamento attraverso la rete: es. proposta di video catechesi, semplici, dirette ed essenziali, ascolto e risposta alle domande, momenti comuni di preghiera, etc.

disagio, superando l'ossessione per il proprio benessere (fisico, emotivo) che alla fine diventa una "gabbia" e non procura affatto felicità.

- **Istruzione catechetica e formazione nei contenuti dottrinali della fede:** scoperta e fascino della verità su Dio, sull'uomo, sulla vita, che la Rivelazione cristiana contiene, superando tutti i pregiudizi culturali che circondano la "dottrina" cristiana, imparando ad amarla e a rispettarla come fonte di vera libertà e come guida sicura per la vita.

Metodologie

- **Metodo delle piccole cellule:** riunione a cadenza settimanale, per pregare, per crescere nella vita spirituale, con approfondimenti, studi, con un responsabile adulto o anche giovane.
- **Affidamento di un piccolo gruppo di ragazzi (6/8) ad una giovane coppia di sposi,** che fanno loro da "padrini" per 5 anni e che ospitano in casa loro i giovani per un incontro settimanale di preghiera e di riflessione, accompagnandoli nel delicato passaggio dall'adolescenza alla giovinezza, facilitando l'apertura e il dialogo che, in questo periodo, non sempre si riesce ad avere con i propri genitori.
- **Campi, Festival, Raduni per giovani:** eventi di più giorni che includono momenti ludici, momenti di formazione, di preghiera e celebrativi, possibilità di accostarsi alla confessione, esperienze di amicizia, "gesti comunitari" che tocchino l'immaginazione e l'emotività (es. il cadere nel fango ed essere tirati fuori

dagli amici come segno del bisogno di affidarsi agli altri per uscire dalle proprie crisi).

- **Forum regionali e internazionali per giovani:** riunioni con un grande numero di partecipanti dove la presenza di tanti coetanei che condividono la propria vita religiosa, la stessa ricerca di senso, le stesse difficoltà, le stesse gioie, aiuta molto a non sentirsi “soli in un mondo pagano”.
- **I cammini a piedi:** pellegrinaggi di più giorni in compagnia di altri giovani che diventano momenti forti di riscoperta di sé stessi, della fede e del vero senso dell’esistenza come itinerario verso Dio.
- **Evangelizzazione attraverso l’arte:** mettendo in primo piano i giovani (e i loro talenti spesso nascosti e inespressi) attraverso il teatro, la danza, la musica, il canto, i musical sulle vite dei santi, la pittura e le mostre d’arte, dando loro la possibilità di esprimere se stessi e di dare testimonianza al Vangelo in una forma libera e appassionata.
- **Esperienze di servizio ai poveri e ai disabili** (rivolte a tutti coloro che vivono in ogni forma di solitudine, emarginazione, esclusione, fragilità): la scoperta che nei poveri è presente Cristo; la gioia di sentirsi protagonisti di un cambiamento reale nella vita delle persone e della società.
- **Esperienze missionarie** (durante le vacanze estive, o in settimane missionarie, domeniche missionarie, pomeriggi missionari, etc.): la missione come luogo per rafforzare la propria fede (la fede si accresce donandola); missioni all’estero, in luoghi cristianizzati, o missioni nella propria città rivolte ad ambienti giovanili: nelle piazze dei centri storici, nelle

discoteche, sulle spiagge, ma anche nei luoghi della vita ordinaria: il proprio quartiere, gli ospedali, le scuole, evangelizzazione “di strada”, etc.

- **Esercizi spirituali ignaziani per giovani:** come momento decisivo di approfondimento della fede e interrogativo serio sul fine della propria esistenza e sulla vocazione specifica assegnataci da Dio.
- **Scuole di preghiera:** si insegna a un gruppo di giovani a fare orazione in maniera pratica, ad es. riflettendo sui diversi passi del Vangelo, applicando il metodo della *lectio divina*, o il metodo teresiano o ignaziano, usando l’immaginazione e applicando i testi sacri alla propria vita. Venire a contatto con la ricchezza della tradizione cattolica sulla vita di orazione è una grande scoperta per i giovani.
- **Valorizzazione della liturgia:** sia nei momenti liturgici ordinari (domeniche) sia in quelli occasionali (Messe per i giovani, liturgie penitenziali, adorazioni). I giovani sono molto sensibili alla bellezza della liturgia, non è vero che preferiscono celebrazioni scarse e sbrigative, essi, invece, apprezzano molto il richiamo simbolico dei segni, della musica ben fatta, dell’arte, della parola divina annunciata e spiegata, delle vesti e degli ambienti liturgici dignitosi e curati, di una liturgia “evocativa” e non “didascalica” e “moralistica”.
- **Percorsi mariani:** Maria viene proposta ai giovani come modello di “giovane” dalla vita pienamente realizzata e come modello di cammino di santità, imparando a vivere accompagnati dalla sua presenza (Alleanza d’amore con Maria, consacrazione a Maria, etc.)
- **Celebrazioni comunitarie del Triduo Pasquale, della Vigilia di Natale e della Veglia di Pentecoste**